



L'ITALIA RIPARTE

IL PNRR: le opportunità per i Comuni italiani

Indice - 1



Digitale e nuovi ambienti di lavoro per i Comuni

Semplificazione e catalogo delle procedure

Turismo e Cultura: opportunità per i Comuni

Gestione dei rifiuti ed efficienza energetica

Piste ciclabili e trasporto rapido di massa

Indice - 2



Tutela e valorizzazione del verde urbano

Piano per asili nido e scuole per l'infanzia

**Sostegno alle persone vulnerabili
e con disabilità**

**Senzatetto: housing temporaneo e stazioni
di posta**

Progetti urbani integrati

Sostegno alla trasformazione della Pa locale - 1



M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** prevede un ampio spettro di investimenti e riforme a favore dei **Comuni italiani**, che vanno dal **digitale** al **turismo**, dal **miglioramento dell'organizzazione interna** agli **interventi sociali**.

Nell'ambito della **Missione 1 – Componente 1.1: Digitalizzazione della Pa** è prevista la **Riforma 1.2: Supporto alla trasformazione della Pa locale**.

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Digitalizzazione PA	6,14
Investimento 1.1: Infrastrutture digitali	0,90
Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	1,00
Investimento 1.3: Dati e interoperabilità	0,65
Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	2,01
Investimento 1.5: <i>Cybersecurity</i>	0,62
Investimento 1.6: Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali	0,61
Investimento 1.7: Competenze digitali di base	0,20
Riforma 1.1: Processo di acquisto ICT	-
Riforma 1.2: Supporto alla trasformazione della PA locale	0,16
Riforma 1.3: Introduzione linee guida "cloud first" e interoperabilità	-

Sostegno alla trasformazione della Pa locale - 2

Per accompagnare la **migrazione della Pa al cloud** è previsto un **programma di supporto e incentivo alle amministrazioni locali** per il trasferimento di base dati e applicazioni. Le amministrazioni potranno scegliere all'interno di una **lista** predefinita di **provider certificati**.



MITD

Ministro per l'innovazione
tecnologica e la transizione digitale

Un **team centrale guidato dal Ministero della Transizione Digitale** assisterà le amministrazioni nella fase di **analisi tecnica** e di **definizione delle priorità**, nel censimento dei fornitori idonei per ogni attività della trasformazione e nella predisposizione di «**pacchetti di migrazione**» **al cloud** e ad altri **servizi digitali**.



Per le **amministrazioni locali minori** sarà obbligatoria l'aggregazione in **raggruppamenti ad hoc** per l'esecuzione dell'attività di **trasformazione-migrazione**.

Semplificazione delle procedure - 1



M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

Nell'ambito della **Missione 1 – Componente 1.2: Modernizzazione della Pubblica amministrazione** è previsto l'investimento **2:2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance.**

Ambiti di intervento/Misure	Totale
2: Innovazione PA	1,27
Investimento 2.1: Portale unico del reclutamento	0,02
Investimenti 2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance	0,73
Investimento 2.3: Competenze e capacità amministrativa	0,49
Riforma 2.1: Accesso e reclutamento	-
Riforma 2.2: Buona Amministrazione e semplificazione	-
Riforma 2.3: Competenze e carriere	0,02

Semplificazione delle procedure - 2

Per tre anni è creata una **squadra di circa 1.000 professionisti in forze alle Regioni**, che provvederanno a collocare l'attività presso le amministrazioni territoriali in cui si concentrano i colli di bottiglia. **Il pool si occuperà di:**



- ✓ supporto alle amministrazioni nella **gestione delle procedure complesse** (obiettivo è reingegnerizzarne e semplificarne 200 entro il 2023 e 600 entro fine piano, reingegnerizzandole **in ottica digitale**);
- ✓ sostegno al **recupero dell'arretrato**;
- ✓ **assistenza tecnica** ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti;
- ✓ supporto alle **attività di misurazione** dei tempi effettivi di conclusione delle procedure.

Nuovi ambienti di lavoro nei Comuni - 1

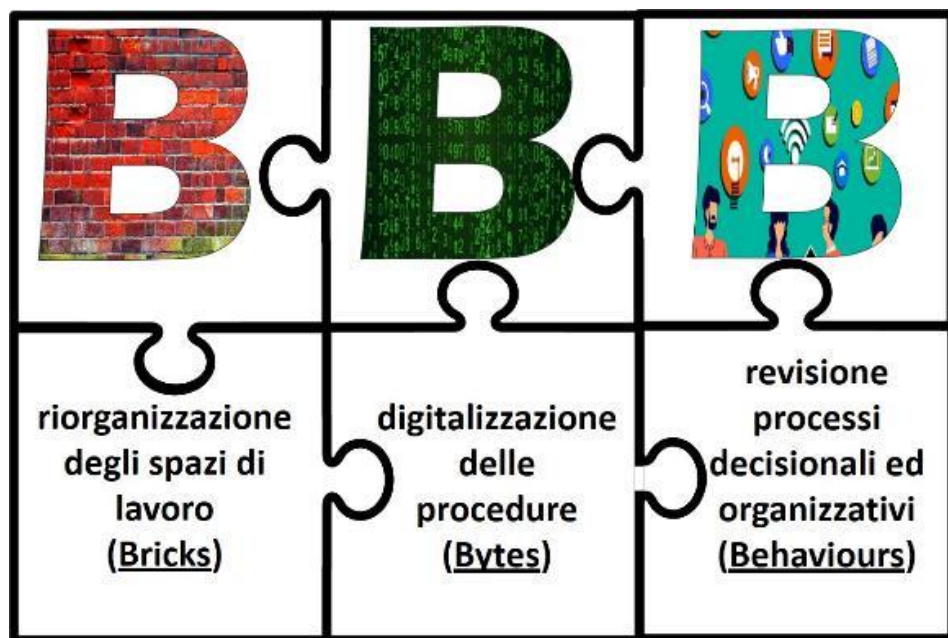
Nell'ambito della **Riforma della Pubblica amministrazione** è prevista un'azione specifica a supporto delle **medie amministrazioni locali, Province e Comuni da 25.000 a 250.000 abitanti**, sulla base del modello per il futuro degli ambienti di lavoro definito dalla **Commissione Europea** e denominato **“Bricks, Bytes & Behaviours”**.



Bricks, Bytes & Behaviours

Nuovi ambienti di lavoro nei Comuni - 2

Le risorse del PNRR finanzieranno i primi **progetti pilota** in questo senso, mentre l'azione sistematica a livello nazionale potrebbe avvalersi delle risorse della nuova **Programmazione europea 2021 - 2027**.



Saranno finanziati **programmi** volti all' **acquisizione delle competenze** specifiche, tramite la **formazione** o attraverso l'immissione in ruolo di **nuovo personale**.



Turismo e Cultura: no barriere, sì efficienza - 1



M1C3 - TURISMO E CULTURA

La **Missione 1 – Componente 3: Turismo e Cultura** prevede un' ampia serie di interventi che possono interessare i Comuni.

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Patrimonio culturale per la prossima generazione	1,10
Investimento 1.1: Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	0,50
Investimento 1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	0,30
Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	0,30
2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale	2,72
Investimento 2.1: Attrattività dei borghi	1,02
Investimento 2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	0,60
Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	0,30
Investimento 2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto e siti di ricovero per le opere d'arte (<i>Recovery Art</i>)	0,80

Turismo e Cultura: no barriere, sì efficienza - 2

L'investimento 2.1 riguarda l'attrattività dei borghi: a fronte del sovraffollamento che ha spesso caratterizzato le attrazioni turistiche nelle principali città d'arte, **tanti piccoli centri storici italiani rappresentano un enorme potenziale per un turismo sostenibile alternativo**, grazie al **patrimonio culturale**, alla **storia**, alle **arti** e alle **tradizioni** che li caratterizzano.



Designed by Vecteezy

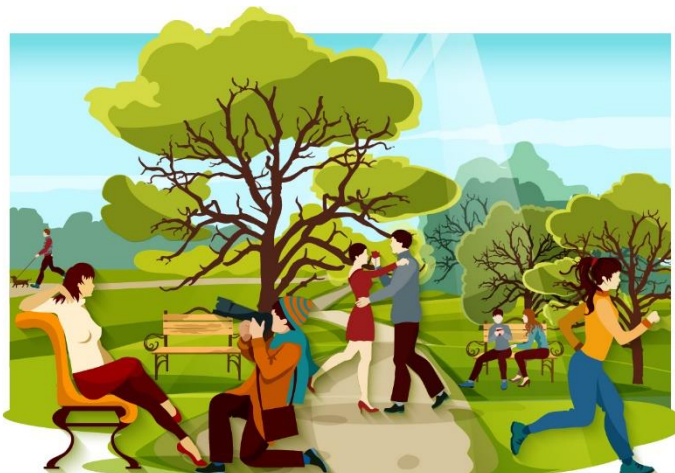
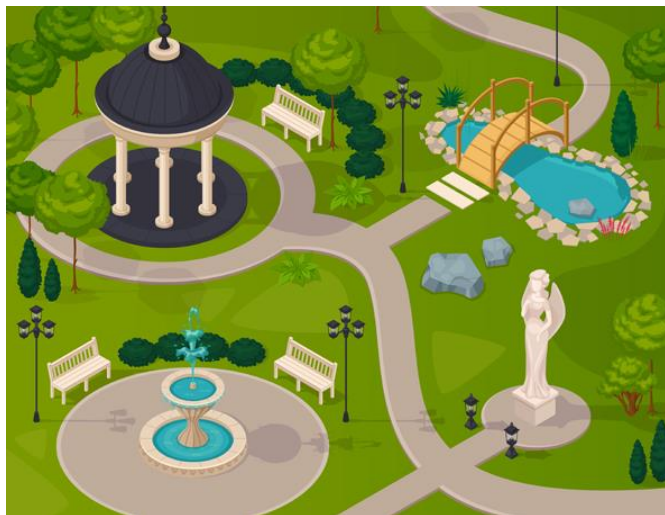
Gli interventi in questo ambito si attueranno attraverso il **“Piano nazionale borghi”**, un programma di sostegno allo sviluppo economico-sociale delle zone svantaggiate basato sulla rigenerazione culturale dei piccoli centri e sul rilancio turistico. Le azioni si articolano in **progetti locali integrati a base culturale**.

Turismo e Cultura: no barriere, sì efficienza - 3



- ❑ Saranno attivati interventi volti al **recupero del patrimonio storico**, alla riqualificazione degli spazi pubblici aperti (ad esempio eliminando le barriere architettoniche o migliorando l'arredo urbano), alla creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici.
- ❑ Sarà favorita la **creazione e promozione di nuovi itinerari** (itinerari tematici, percorsi storici) e visite guidate.
- ❑ Saranno introdotti **sostegni finanziari per le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali**, volti a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.

Turismo e Cultura: parchi e giardini



L'investimento 2.3 riguarda i Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici. Contribuisce a migliorare la qualità della vita facendo leva sui beni culturali, e promuovendo, in particolare, una vasta azione di rigenerazione di parchi e giardini storici come "hub di bellezza pubblica" e luoghi identitari per le comunità urbane, nonché fattori chiave nei processi di rigenerazione urbana comunale. Si tratta di un intervento che per la prima volta ha carattere sistematico per:

- ☐ **manutenzione, gestione e fruizione** di circa 5.000 ville, parchi e giardini storici protetti;
- ☐ **formazione di personale** locale che possa curarli e preservarli nel tempo.

Impianti gestione rifiuti: colmare i divari - 1



M 2C1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

La **Missione 2 – Componente 1.1 – Investimento 1.1:** si occuperà della Realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare	2,10
Investimento 1.1: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	1,50
Investimento 1.2: Progetti "faro" di economia circolare	0,60
Riforma 1.1: Strategia nazionale per l'economia circolare	-
Riforma 1.2: Programma nazionale per la gestione dei rifiuti	-
Riforma 1.3: Supporto tecnico alle autorità locali	-

Alla realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti è collegata la **Riforma 1.3: Supporto tecnico alle Autorità locali** (inclusi i Comuni).

Impianti gestione rifiuti: colmare i divari - 2

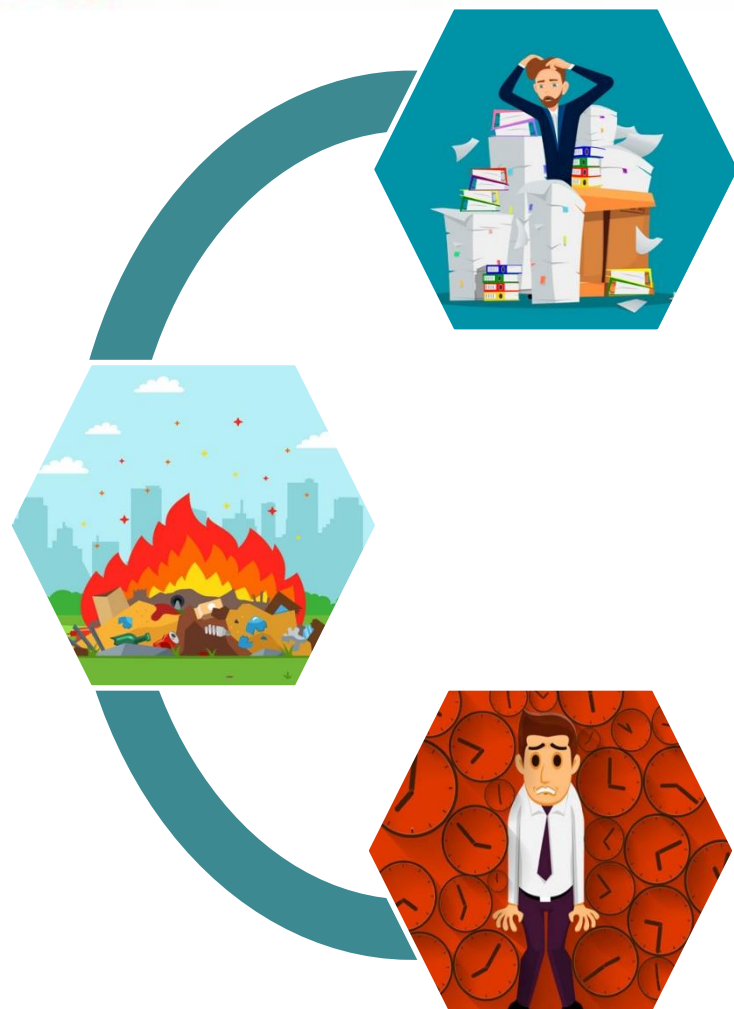
Gli **investimenti del PNRR** mirano a colmare i divari relativi alla **capacità impiantistica** e agli **standard qualitativi** esistenti tra le diverse regioni e aree del territorio nazionale, con l'obiettivo di recuperare i ritardi e raggiungere i nuovi obiettivi previsti dalla normativa europea e nazionale (ad esempio: 65% di raccolta differenziata al 2035, massimo 10% di rifiuti in discarica).



Circa il 60% dei progetti si focalizzerà
sui Comuni del Centro-Sud.



Impianti gestione rifiuti: supporto tecnico ai Comuni - 1



I **sistemi di gestione dei rifiuti urbani** risultano molto **fragili** e caratterizzati da **procedure di infrazione** in molte regioni italiane. **In particolare nel Centro-Sud**, il sistema risulta carente di una rete di impianti di raccolta e trattamento.

Uno dei principali **ostacoli** alla costruzione di nuovi impianti di trattamento dei rifiuti è la **durata delle procedure di autorizzazione e delle gare d'appalto**. I ritardi sono spesso dovuti alla **mancanza di competenze tecniche e amministrative del personale** di Regioni, Province e Comuni.

Impianti gestione rifiuti: supporto tecnico ai Comuni - 2



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



Ministero dello
sviluppo economico

Il Ministero per la Transizione Ecologica, il Ministero per lo Sviluppo Economico e altri assicureranno il supporto tecnico agli Enti Locali (Regioni, Province, Comuni) attraverso società interne.

Inoltre, **il MITE** svilupperà uno specifico Piano d'azione al fine di supportare le stazioni appaltanti **nell'applicazione dei Criteri ambientali minimi (CAM)** fissati dalla legge per le procedure di gara.

Piste ciclabili urbane e turistiche: 1.820 km in più - 1



M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITA' SOSTENIBILE

La Missione 2 – Componente 2.4 – Investimento 4.1 si occuperà di **Rafforzamento mobilità ciclistica.**

Ambiti di intervento/Misure	Totale
4. Sviluppare un trasporto locale più sostenibile	8,58
Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	0,60
Investimento 4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	3,60
Investimento 4.3: Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica	0,74
Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	3,64
Riforma 4.1: Procedure più rapide per la valutazione dei progetti nel settore dei sistemi di trasporto pubblico locale con impianti fissi e nel settore del trasporto rapido di massa	-

Nello specifico, la misura prevede la realizzazione di **circa 570 km di piste ciclabili urbane e metropolitane** e **circa 1.250 km di piste ciclabili turistiche.**

Piste ciclabili urbane e turistiche: 1.820 km in più - 2



Il numero di ciclisti è in costante crescita dal 2013. Oltre alla diffusione di un mezzo di trasporto non inquinante, questa abitudine rappresenta una fonte di indotto economico per **7,6 miliardi ogni anno**. Con la pandemia il numero di ciclisti nel 2020 è aumentato del 20%.

L'intervento si pone l'obiettivo di **facilitare e promuovere** ulteriormente la **crescita** del settore tramite realizzazione e manutenzione di **reti ciclabili in ambito urbano, metropolitano, regionale e nazionale**, sia con scopi turistici o ricreativi, sia per favorire gli spostamenti quotidiani. La misura ha anche l'obiettivo di **migliorare la coesione sociale** a livello nazionale, con il **50% delle risorse destinate alle Regioni del Sud**.

Oltre l'auto privata: il trasporto rapido di massa - 1



M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITA' SOSTENIBILE

La Missione 2 –
Componente 2.4 –
Investimento 4.2 si
occuperà di Sviluppo
trasporto rapido di
massa.

Ambiti di intervento/Misure	Totale
4. Sviluppare un trasporto locale più sostenibile	8,58
Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	0,60
Investimento 4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	3,60
Investimento 4.3: Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica	0,74
Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	3,64
Riforma 4.1: Procedure più rapide per la valutazione dei progetti nel settore dei sistemi di trasporto pubblico locale con impianti fissi e nel settore del trasporto rapido di massa	-

La misura prevede la realizzazione di 240 km di rete attrezzata per le infrastrutture del trasporto rapido di massa suddivise in metro (11 km), tram (85 km), filovie (120 km), funivie (15 km).

Oltre l'auto privata: il trasporto rapido di massa - 2



Le auto private sono il mezzo di trasporto più utilizzato in Italia. Nel 2019, **su 36 milioni di persone over 18, almeno 2 persone su 3 hanno usato ogni giorno l'auto**. L'utilizzo delle auto private sul totale dei viaggi è di oltre il 60%, mentre **l'utilizzo di sistemi pubblici di trasporto è pari solo il 10%**, con conseguente congestione, inquinamento e traffico nelle aree urbane.

Il focus dell'intervento sarà principalmente sulle **aree metropolitane delle maggiori città italiane**. L'obiettivo è ottenere uno **spostamento di almeno il 10% del traffico dalle auto private al trasporto pubblico**.

Muoversi con auto elettriche: i punti di ricarica - 1



M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITA' SOSTENIBILE

La **Missione 2** –
Componente 2.4 –
Investimento 4.3 si
occuperà di **Sviluppo
infrastrutture di ricarica
elettrica.**

Ambiti di intervento/Misure	Totale
4. Sviluppare un trasporto locale più sostenibile	8,58
Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	0,60
Investimento 4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	3,60
Investimento 4.3: Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica	0,74
Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	3,64
Riforma 4.1: Procedure più rapide per la valutazione dei progetti nel settore dei sistemi di trasporto pubblico locale con impianti fissi e nel settore del trasporto rapido di massa	-

L'intervento punta a **7.500 punti di ricarica rapida in autostrada** e **13.755 in centri urbani**, oltre a 100 stazioni di ricarica sperimentali con tecnologie per lo stoccaggio dell'energia.

Muoversi con auto elettriche: i punti di ricarica - 2



Lo sviluppo di **mobilità** basata su **veicoli elettrici** rappresenta una rilevante opportunità di **decarbonizzazione** del settore, ma a oggi è molto limitata e incide per lo **0,1% sul totale dei veicoli**.

Per raggiungere gli obiettivi europei in materia di decarbonizzazione è previsto un parco circolante di **circa 6 milioni di veicoli elettrici al 2030**, per i quali si stima siano necessari **31.500 punti di ricarica rapida pubblici**.

Autobus verdi - 1



M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITA' SOSTENIBILE

La **Missione 2** –
Componente 2.4 –
Investimento 4.4 si
occuperà di **Rinnovo**
flotte bus e treni
verdi.

Ambiti di intervento/Misure	Totale
4. Sviluppare un trasporto locale più sostenibile	8,58
Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	0,60
Investimento 4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	3,60
Investimento 4.3: Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica	0,74
Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	3,64
Riforma 4.1: Procedure più rapide per la valutazione dei progetti nel settore dei sistemi di trasporto pubblico locale con impianti fissi e nel settore del trasporto rapido di massa	-

L'intervento prevede l'acquisto **entro il 2026** di **3.360 bus a basse emissioni**.
Circa un terzo delle risorse sono destinate alle **principali città italiane**.

Autobus verdi - 2



Il rinnovo della **flotta** con **autobus a basso impatto ambientale** produrrà una accelerazione dell'attuazione del **Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile**, oltre al progressivo rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale e la realizzazione di **infrastrutture di ricarica** dedicate.

Efficienza energetica dei Comuni



M2C4 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

La Missione 2 – Componente 4.2 – **Investimento 2.2** si occuperà degli Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni

Ambiti di intervento/Misure	Totale
2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio	8,49
Investimento 2.1: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	2,49
Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	6,00
Riforma 2.1: Semplificazione e accelerazione delle procedure per l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico	-

I lavori riguarderanno la **messa in sicurezza del territorio, la sicurezza e l'adeguamento degli edifici, l'efficienza energetica e i sistemi di illuminazione pubblica.**

Verde urbano: 6,6 milioni di nuovi alberi



M2C4 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

La Missione 2 – Componente 4.3 – Investimento 3.1: si occuperà di Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano.

Ambiti di intervento/Misure	Totale
3. Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine	1,69
Investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	0,33
Investimento 3.2: Digitalizzazione dei parchi nazionali	0,10
Investimento 3.3: Rinaturazione dell'area del Po	0,36
Investimento 3.4: Bonifica dei siti orfani	0,50
Investimento 3.5: Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini	0,40
Riforma 3.1: Adozione di programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico	-

Si prevedono una serie di azioni rivolte **principalmente alle 14 città metropolitane**, ormai sempre più esposte a problemi legati **all'inquinamento atmosferico**, all'impatto dei **cambiamenti climatici** e alla **perdita di biodiversità**, con evidenti effetti negativi sul benessere e la salute dei cittadini.

La misura include lo sviluppo di boschi urbani e periurbani, prevedendo di piantare almeno **6,6 milioni di alberi per 6.600 ettari di foreste urbane**.

Piano asili nido e scuole dell'infanzia - 1



M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

La Missione 4 – Componente 1.1 – Investimento 1.1 si occuperà del Piano per asili nido e Scuole dell'infanzia e Servizi di educazione e cura per la prima infanzia.

La misura consentirà la creazione di circa **228.000 posti di lavoro.**

I Comuni saranno direttamente coinvolti, accederanno alle **procedure selettive** e condurranno la fase della **realizzazione** e della **gestione delle opere.**

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	10,57
Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	4,60
Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense	0,96
Investimento 1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	0,30
Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado	1,50
Riforma 1.1: Riforma degli istituti tecnici e professionali	-
Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS	-
Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	1,50
Riforma 1.3: Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico	-
Riforma 1.4: Riforma del sistema di orientamento	-
Investimento 1.6: Orientamento attivo nella transizione scuola-università	0,25
Riforma 1.7: Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti	0,96
Investimento 1.7: Borse di studio per l'accesso all'università	0,50
Riforma 1.5: Riforma delle classi di laurea	-
Riforma 1.6: Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni	-

Piano asili nido e scuole dell'infanzia - 2



Gli **obiettivi** della misura sono:

- ☐ **Migliorare l'offerta educativa** sin dalla prima infanzia
- ☐ **Offrire un concreto aiuto alle famiglie**
- ☐ **Incoraggiare la partecipazione delle donne** al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale.

L'intervento verrà gestito dal **Ministero dell'Istruzione**, in collaborazione con il **Dipartimento delle Politiche per la famiglia** della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il **Ministero dell'Interno**.



Ministero dell'Istruzione
Ministero dell'Università e della Ricerca



Dipartimento per le politiche della
famiglia

Presidenza del Consiglio dei ministri



MINISTERO
DELL'INTERNO

Sostegno alle persone vulnerabili - 1



M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO

La **Missione 5** –
Componente 2.1 –
Investimento 1.1 si
occuperà di **Sostegno
alle persone vulnerabili
e Prevenzione dell’
istituzionalizzazione
degli anziani non
autosufficienti.**

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale	1,45
Investimento 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	0,50
Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	0,50
Investimento 1.3: <i>Housing</i> temporaneo e stazioni di posta	0,45
Riforma 1.1: Legge quadro per le disabilità	-
Riforma 1.2: Sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti	-

Sostegno alle persone vulnerabili - 2

L'investimento si articola in **quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione** (Ambiti sociali territoriali), quali:



- ☐ interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità;
- ☐ interventi per una vita autonoma e nelle proprie abitazioni delle **persone anziane, in particolare non autosufficienti**;
- ☐ interventi per **rafforzare i servizi sociali a domicilio** per garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale;
- ☐ interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di **condivisione e supervisione per gli assistenti sociali**.

Disabilità: percorsi di autonomia - 1



M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO

La Missione 5 – Componente 2.1 – Investimento 1.2 si occuperà di Percorsi di autonomia per persone con disabilità.

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale	1,45
Investimento 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	0,50
Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	0,50
Investimento 1.3: <i>Housing</i> temporaneo e stazioni di posta	0,45
Riforma 1.1: Legge quadro per le disabilità	-
Riforma 1.2: Sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti	-

L'intervento è volto a rinnovare gli spazi domestici in base alle esigenze specifiche dei disabili, trovando nuove aree anche tramite l'assegnazione di proprietà immobiliari confiscate alle organizzazioni criminali.

Disabilità: percorsi di autonomia - 2



Il progetto sarà realizzato dai **Comuni**, singoli o **in associazione (Ambiti sociali territoriali)**, coordinati dal **Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali** e in collaborazione con le **Regioni**, al fine di migliorare la capacità e l'efficacia dei **servizi di assistenza sociale personalizzati**.



L'investimento fornirà alle persone disabili e vulnerabili **dispositivi ICT e supporto per sviluppare competenze digitali**, al fine di garantire loro una **indipendenza economica** e la riduzione delle barriere di accesso al mercato del lavoro attraverso **soluzioni di smart working**.

Senzatetto: Housing temporaneo e stazioni di posta - 1



M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO

La **Missione 5 – Componente 2.1** – **Investimento 1.3** si occuperà di **Housing temporaneo e Stazioni di posta.**

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale	1,45
Investimento 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	0,50
Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	0,50
Investimento 1.3: <i>Housing</i> temporaneo e stazioni di posta	0,45
Riforma 1.1: Legge quadro per le disabilità	-
Riforma 1.2: Sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti	-

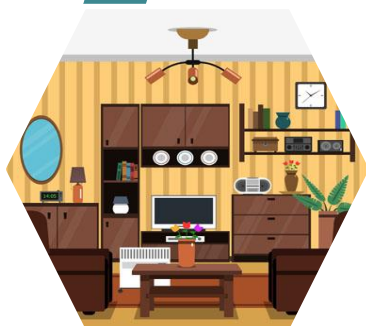
L'obiettivo dell'investimento è quello di **aiutare le persone senza dimora ad accedere a una sistemazione temporanea, in appartamenti per piccoli gruppi o famiglie**, offrendo anche servizi integrati volti a promuovere l'autonomia e l'integrazione sociale.

Senzatetto: housing temporaneo e stazioni di posta - 2



L'investimento si articola in **due categorie di interventi**:

- ☐ **Housing temporaneo**, in cui i Comuni, singoli o in associazione, metteranno a disposizione **appartamenti per singoli, piccoli gruppi o famiglie fino a 24 mesi** e attiveranno progetti personalizzati per singola persona-famiglia
- ☐ **Stazioni di posta**, ovvero centri che offriranno, oltre a **un'accoglienza notturna limitata**, ulteriori servizi quali interventi sanitari, ristorazione, orientamento al lavoro, distribuzione di beni alimentari, ecc.



Progetti di rigenerazione urbana - 1



M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

La **Missione 5 – Componente 2.2 – Investimento 2.1** si occuperà di :

Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale.

Ambiti di intervento/Misure	Totale
2. Rigenerazione urbana e <i>housing sociale</i>	9,02
Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	3,30
Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati	2,45
Investimento 2.2.a: Piani Urbani Integrati – superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	0,27
Investimento 2.2.b: Piani Urbani Integrati – Fondo di fondi della BEI	0,20
Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	2,80

Progetti di rigenerazione urbana - 2

L'investimento può riguardare diverse tipologie di azioni, tra cui:

- ☐ **manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie esistenti** a fini di pubblico interesse, compresa la **demolizione di opere abusive** eseguite da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruzione e la **sistemazione delle aree di pertinenza**;
- ☐ **miglioramento della qualità del decoro urbano** e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la **ristrutturazione edilizia di edifici pubblici**, con particolare riferimento allo sviluppo di **servizi sociali e culturali, educativi e didattici**, o alla promozione di attività culturali e sportive;
- ☐ **interventi per la mobilità sostenibile**.



Piani Urbani Integrati: periferie e tessuto sociale



M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

La **Missione 5 – Componente 2.2 – Investimento 2.2** si occuperà di :

Piani urbani integrati

Ambiti di intervento/Misure	Totale
2. Rigenerazione urbana e <i>housing sociale</i>	9,02
Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	3,30
Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati	2,45
Investimento 2.2.a: Piani Urbani Integrati – superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	0,27
Investimento 2.2.b: Piani Urbani Integrati – Fondo di fondi della BEI	0,20
Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	2,80

L'intervento è dedicato alle **periferie delle Città Metropolitane** e prevede una **pianificazione urbanistica partecipata**, con l'obiettivo di trasformare territori vulnerabili in città "smart" e sostenibili, limitando il consumo di suolo edificabile.

Piani Urbani Integrati: il ruolo del Terzo Settore - 1

Nelle aree metropolitane si potranno realizzare **sinergie di pianificazione tra il Comune principale e i Comuni limitrofi più piccoli** con l'obiettivo di **ricucire il tessuto urbano ed extra-urbano**, colmando deficit infrastrutturali e di mobilità.



Gli interventi potranno anche avvalersi della co-progettazione con il **Terzo Settore**, con la partecipazione di **investimenti privati fino al 30%**, con possibilità di far ricorso allo strumento finanziario del **"Fondo dei Fondi"** della **Banca Europea degli Investimenti**.

Piani Urbani Integrati: il ruolo del Terzo Settore - 2

Obiettivo primario è recuperare spazi urbani e aree già esistenti allo scopo di **migliorare la qualità della vita** promuovendo **processi di partecipazione sociale e imprenditoriale**. I progetti dovranno restituire alle comunità una identità attraverso la **promozione di attività sociali, culturali ed economiche**, con **particolare attenzione agli aspetti ambientali**.



Piani Urbani integrati: lotta al caporalato

Una specifica linea d'intervento è riservata al **recupero di soluzioni di alloggio dignitose per i lavoratori del settore agricolo e per quello industriale**. L'intervento è in esecuzione del **Piano strategico contro il caporalato** in agricoltura e la **lotta al Lavoro sommerso** varato nel 2020 ed è parte di una più generale strategia di contrasto al lavoro sommerso che comprende anche l'aumento del numero degli ispettori del lavoro e la recente sanatoria per i lavoratori agricoli e domestici irregolari.





Contatti

Ministro per la Pubblica Amministrazione

Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 Roma
Tel. (+39) 06.6899.7580

Ufficio Stampa

Dipartimento della funzione pubblica

Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 Roma
Tel. (+39) 06.6899.1

Indirizzo PEC

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Seguici su

